

***RELAZIONE DEL
REVISORE LEGALE e
ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2024***

Al Consiglio Direttivo

della FONDAZIONE GIMEMA – FRANCO MANDELLI ONLUS

La presente relazione è redatta in conformità ai compiti affidati al Revisore dallo statuto in vigore.

Il sottoscritto Revisore ha svolto sia l'attività di controllo eseguita ai sensi dell'art 30 del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 ("Codice del Terzo settore") sia la revisione legale dei conti come previsto dall'art 31 del medesimo decreto.

**A) Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio della FONDAZIONE GIMEMA – FRANCO MANDELLI ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione per la parte che illustra le poste di bilancio.

A mio giudizio, il suddetto bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE GIMEMA – FRANCO MANDELLI ONLUS e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il

mio giudizio

Responsabilità degli amministratori della Fondazione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio e del fatto che esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che valutino che sussistano le condizioni per lo scioglimento della fondazione o per l'interruzione dell'attività e non vi siano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della

revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della FONDAZIONE GIMEMA – FRANCO MANDELLI ONLUS FONDAZIONE sono responsabili per la predisposizione della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure di revisione per quanto compatibili, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE GIMEMA – FRANCO MANDELLI ONLUS e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di controllo ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, attività di interesse generale senza scopo di lucro, consistente dalla conduzione, in Italia, a beneficio della collettività generale e di pubblico interesse, di attività di ricerca sulle malattie ematologiche dell'adulto, intendendo con il termine ricerca tutti gli studi epidemiologici, biologici e clinici atti a verificare, migliorare e standardizzare le metodologie diagnostiche e le terapie specifiche, da utilizzare nelle diverse entità nosologiche nonché gli studi volti a valutare le problematiche di natura

etica, psicologica e sociale, che a tali procedure diagnostiche e terapeutiche possano essere correlate. Le attività, senza scopo di lucro e di interesse generale di cui spora, vengono coordinate e svolte dal Centro Dati, che assicura alla Fondazione di svolgere ricerca, secondo i più elevati standard internazionali e secondo le normative vigenti; il coordinamento riguarda la Rete dei Centri di Ematologia GIMEMA, a cui nel 2024 hanno partecipato 77 Centri Effettivi e 65 Centri Aderenti, presenti e attivi nella clinica e nella ricerca in tutte le Regioni italiane. Le linee di ricerca attualmente attive sono: Leucemie Acute e Mielodisplasie, Sindromi Linfoproliferative Croniche, Sindromi Mieloproliferative Croniche, Mieloma Multiplo, Emostasi e Trombosi, Anemie e Piastrinopenie, Immunoterapie, Qualità di vita e Complicanze Infettive. Il Centro Dati è dotato di un sistema di qualità, che soddisfa i requisiti sia delle Norme ISO sia delle Good Clinical Pratiche. Nel 2021, GIMEMA ha altresì ottenuto la conferma della certificazione ECRIN (*The European Clinical Research Infrastructure Network*). Nel 2025, verrà sostenuto l'audit per rinnovare tale certificazione;

- la Fondazione opera attualmente come una ONLUS e persegue finalità di cui all'art 10 del D. Lgs 460/1997ù
- poiché la fondazione è una ONLUS, in ottemperanza alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.19740 del 29/12/2021, essa effettua, nel rispetto dei limiti di legge, anche attività di ricerca “connesse” di cui all'articolo 10, comma 5 del D.Lgs 460/1997 dietro rapporto privatistico sinallagmatico;
- la voce “Attività diverse” non deve intendersi quindi riferita alle attività diverse di cui all'art. art.6 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 e s.m.i), ma a quelle “connesse” di cui all'articolo 10, comma 5 del D.Lgs 460/1997, come illustrato nella Relazione di missione
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi e le entrate e le uscite di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente, nell'ambito del vincolo dell'assenza di scopo di lucro, ha rispettato il divieto di distribuzione (diretta o indiretta) di avanzi di gestione e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE GIMEMA – FRANCO MANDELLI ONLUS FONDAZIONE GIMEMA – FRANCO MANDELLI ONLUS è redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 121.446.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come evidenziato nella parte A della presente relazione il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale senza incertezze significative sulla stessa tali da doverne dare informativa in bilancio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo cause ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, né ho obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo in merito al risultato d'esercizio.

Roma, 13 giugno 2025

IL REVISORE LEGALE E
ORGANO DI CONTROLLO

Giuseppe Gargiulo